

**CONSIGLIO ACCADEMICO**

**Del 23 ottobre 2019 VERBALE n. 24**

Il giorno **23 ottobre 2018** alle ore 11,00, previa osservanza di tutte le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari con carattere d'urgenza per l'esame e la discussione del seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Parere conforme Regolamento e Piani didattici Corsi Propedeutici

Sono presenti:

	<b>23 ottobre 19</b>	<b>23 ottobre 2019</b>
	Presenti	Assenti
Il Direttore Prof. Sanna Giorgio	X	
<b>I. Rappresentanti dei docenti</b>		
- Prof.ssa Carraro Mario	X	
Prof. Castaldo Angelo	X	
)- Prof. Cogliandro Aurora	X	
Prof. Ligas Maurizio	X	
- Prof. Motzo Attilio	X	
- Prof.ssa Murgia Marcella	X	
- Prof.ssa Oliviero Angela	X	
- Prof. Perra ignazio	X	
<b>II. Rappresentante degli studenti</b>		
Sig.ra Antonio Pillai	X	
Sig. Laura Impagliazzo	X Arriva alle ore 11,51	

Segretaria verbalizzante: Assistente Annarella Casu

Il Direttore accertata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 11,10.

Il consigliere Attilio Motzo ad inizio seduta chiede l'integrazione dell'ordine del giorno con il seguente punto Calendarizzazione

Il Direttore mette a votazione la proposta.

I Consiglieri accademici approvano all'unanimità.

Il Direttore illustra la suddivisione in due semestri della calendarizzazione, rispetto alla Delibera dello scorso anno che prevedeva di calendarizzare almeno 24 ore tra settembre e ottobre, per consentire una migliore distribuzione del monte ore.

Il Consigliere Motzo ritiene che nel 1<sup>o</sup> semestre c'è una necessità maggiore di circa 200 ore in previsione degli esami.

La consigliera Oliviero ritiene necessario accorpate nel 1 semestre le lezioni e quantomeno concentrare le lezioni tra novembre e giugno.

*La Consigliera Murgia" fa notare che spalmare circa 200 ore nel primo semestre significa eliminare almeno una settimana al mese di lezione che, dal punto di vista didattico, è deleterio.*

*Quindi sarebbe giusto che ogni docente potesse organizzare il proprio piano di lavoro in base alle necessità della classe". \**

Il direttore sostiene che l'offerta didattica deve essere svolta fino al 31 ottobre. 11 docente pianifica in coscienza i propri bisogni didattici. Ricorda ai consiglieri che è previsto spalmare le lezioni fino ad un massimo di 7 ore giornaliere e 14 settimanali

A seguito della discussione intervengono i Consiglieri Carraro e Cogliandro proponendo una diversa distribuzione della calendarizzazione a seconda delle esigenze degli allievi e delle materie impartite.

Il direttore ritiene necessario che la direzione valuti corso per corso e ricorda che nella programmazione i semestri devono avere lo stesso peso e aggiunge che l'erogazione dei servizi debbano tenere in debito conto le necessità degli studenti. Rimanda anche al Manifesto degli studi, emanato dal C.A. e relative delibere.

### *1 Parere conforme Regolamento e Piani di studio corsi Propedeutico*

Il Direttore comunica ai consiglieri accademici di aver trasmesso la bozza fatta propria dal CdA del Regolamento e dei Piani di studio che è stata redatta seguendo le disposizioni del DM 382 del 2018 volto a garantire e intensificare la preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale mentre le altre materie che potrebbero essere considerate opzionali sono rimaste invariate come da proposta della commissione tecnica .

Il Consigliere Castaldo conferma che le materie fondamentali dei propedeutici sono teoria musicale e l'accertamento delle competenze musicali di base ma obietta che il monte ore proposto di 656 ore è troppo alto.

A tal proposito comunica che tutti i Conservatori non hanno superato un monte ore di 550 ore e considera un rapporto squilibrato anche aumentare le ore di strumento anche per quelle classi dove non ci saranno iscritti. Ripete che 656 ore sono troppe, manifesta la necessità di diminuire 15 o 20 ore in meno determinando un percorso didattico più sostenibile per gli studenti. Il Consigliere chiede di conoscere anche i parametri utilizzati dalla Commissione tecnica.

La Consigliera Cogliandro entra nel merito della richiesta del Consigliere Castaldo essendo la presidente della Commissione quest'ultima informa che i lavori sono continuati per un mese e 10 giorni anche alla presenza del direttore, assente solo all'ultima riunione prettamente tecnica di riordino delle schede. La Consigliera prosegue riferendo su l'iter dei lavori della commissione dove si è cercato di trovare un punto d'incontro nelle diverse discipline quali:

la disciplina strumento principale 35 (1 anno) 35 (2 anno) 38 (3 anno) in vista degli esami per rinforzare l'attività specifica.

La disciplina TRPM la commissione tecnica all'unanimità ha proposto 65 ore per ogni annualità.

Su richiesta della Consigliera Oliviero la distribuzione anche per le altre materie.

2 strumento	15 (1 anno)	15 (2 anno)	facoltativo (3 anno)
Armonia			54 (3 anno)
Coro	30 (1 anno)	30 (2 anno)	facoltativo (3 anno) da verificare con docente di riferimento
Musica da camera	***15 (1 anno)	15 (2 anno)	15 (3 anno)
Orchestra		40 (2 anno)	40 (3 anno)***
Storia della Musica		35 (2 anno)	
	35 (1 anno)		

*Consigliere Perra chiede alla prof.ssa Cogliandro quali criteri di rimodulazione abbia adottato la Commissione Tecnica che si è occupata di elaborare i Piani Didattici ed il Regolamento dei Corsi Propedeutici (D.M. 382/2018) considerato che la proposta predisposta dalla predetta commissione non rispecchia le esigenze formative che ha chiaramente messo in evidenza il Settore Disciplinare TRPM, durante lo specifico incontro con la commissione in questione, per il raggiungimento delle finalità previste dal Decreto Ministeriale predetto.*

La Consigliera Cogliandro riferisce che la commissione su proposta della prof.ssa Milia ha inteso praticare dal punto di vista generale l'armonizzazione della filiera dei piani di studio dei corsi propedeutici. A suo parere le preoccupazioni della copertura del monte ore dei colleghi può essere superata con una riduzione degli studenti dei gruppi classi di TRPM.

Per dimostrare questa proposta la consigliera ha messo in relazione le ore con il numero di allievi ovvero:

54 allievi divisi in gruppi da 6 allievi producono 9 gruppi di allievi in altri termini solo i 54 allievi del propedeutico primo anno sviluppano lavoro per due cattedre di TRPM. Analogamente si può procedere con tutti i corsi preaccademici che sono ancora in essere. Questa ripartizione ha il vantaggio di mantenere il monte ore intatto per tutti i colleghi di TRPM con un indubbio beneficio per la didattica. Tutte le cattedre saranno dunque operative con un adeguato numero monte ore.

La Consigliera prosegue affermando che nei lavori della commissione si è tenuto in primo luogo conto degli aspetti didattici connessi al buon utilizzo del monte ore dei docenti e in secondo luogo il Direttore e il CDA hanno affidato alla commissione il compito di redigere le griglie e scrivere il Regolamento dotati di elementi efficaci per l'istituzione e per l'emanazione del nuovo percorso formativo.

Il consigliere Motzo per prima cosa vuole sapere se il lavoro della commissione è sindacabile? Ed esprime in secondo luogo perplessità sull'operato del CDA.

*Il Consigliere Perra, "in merito al parere conforme del Consiglio Accademico (contemplato dal D.M. 382/2018) previsto al punto I all'ordine del giorno, chiede che si proceda con chiamata ad appello nominale per l'espressione del parere in argomento affinché ogni Consigliere Accademico possa pronunciarsi (in maniera pertinente con quanto prevede il D.M. 382/2018, in particolare all'art.2) con un voto motivato sulla conformità o difformità fra quanto prevede la normativa in merito e la proposta del regolamento e dei piani didattici e non limitarsi ad una mera enunciazione numerica della propria manifestazione di voto".*

Il Consigliere Pillai quale componente della consulta sostiene.1 un tetto orario congruo è previsto dal DM 382 del 2018 art, 2 comma 1 lettera ci impone che devono essere tenute in considerazione l'articolazione dei corsi e di consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria. Il consigliere prosegue che si è vero in senso assoluto che si sta procedendo ad un apporto di ore per lo strumento e per la disciplina di TRPM tutto questo per chiudere la filiera dei corsi propedeutici, ma sostiene che ha anche accettato e accolto positivamente la proposta del Direttore per l'istituzione di una commissione tecnica , formata da persone stimabili con doti di affidabilità, dotati di assoluta saggezza probità e della volontaria messa a disposizione per formulare un regolamento e i piani di studio dei corsi propedeutici.

Il Direttore nel corso dell'esposizione chiede se nella sostanza sta esprimendo un parere non conforme in quanto non corrisponde ai dettami dell'Art 2 comma 1 lettera c.

Il Consigliere Pillai risponde confermando il parere non conforme in quanto la bozza del regolamento e dei Piani di studio non corrispondono ai dettami dell'Art. 2 comma I lettere c del DM 382

*Il Consigliere Perra," facendo riferimento a quanto detto dal Consigliere Pillai in merito alla non conformità della proposta del Regolamento e dei Piani Didattici riguardanti i Corsi Propedeutici, fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, fa presente che quanto contemplato dal comma 1, lettera c) dell'art. 2 del D.M. 382/2018 (che recita: "le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria"), citato dal Consigliere Pillai quale elemento normativo per sostenere il suo parere non conforme alla proposta anzidetta, non rappresenta alcuna condizione di non conformità in quanto è esplicitamente previsto negli articoli 7 e 8 della proposta del Regolamento dei Corsi Propedeutici fatta propria dal Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere Perra sottolinea altresì che se il regolamento e i piani didattici rispettano in toto i dettami del D.M. 382/2018 il parere non può che essere conforme. Riferendosi al discorso più volte messo in luce dai colleghi sulla non sostenibilità del percorso propedeutico (affermando in maniera ingiustificata eccessivo il numero di ore previste per gli allievi, trascurando l'essenziale finalità formativa) evidenzia che è un finto problema; basti far riferimento alle quasi 500 ore che il Liceo Musicale (percorso scolastico di indirizzo musicale e non professionalizzante che propone quasi 2500 ore nel quinquennio) prevede per le discipline musicali in un anno scolastico a fronte di poco più di 200 ore all'anno previste nel percorso propedeutico del Conservatorio (istituzione AFAM che propone un percorso musicale professionalizzante di poco più di 600 ore obbligatorie nel triennio)."*

*Il Consigliere Castaldo in risposta al consigliere Perra afferma che il numero degli allievi 6 o 10 non porta delle differenze se si lasciano il numero uguale nei gruppi.*

*La Consigliera Murgia sostiene che la Commissione ha lavorato sul regolamento e i piani di studio dei corsi propedeutici suo compito naturale era quello di armonizzare. La Consigliera ritiene congruo il lavoro della Commissione tecnica, ma ora si chiede quale valore hanno le tabelle prodotte dalla commissione.*

*Il Consigliere Castaldo sostiene che la bozza del Regolamento e dei piani di studi dei Corsi Propedeutici presentata dal CDA sconfessa se stesso, in quanto:*

- 1) Premesso che in data odierna sono pervenuti al CA il regolamento e i piani di studio fatti propri dal CDA a seguito della Delibera n 17 del 18 luglio 2019. Detto regolamento e piani come emerso nella presente seduta non corrispondono se non in parte agli esiti della Commissione tecnica. Il Consigliere esprime parere non conforme e pertanto contrario a detto regolamento e piano di studi per i seguenti motivi:*
  - a) non garantisce la sostenibilità della doppia frequenza così come previsto dal DM 382 art 2 comma 1 lettera c poiché il piano di studi è superiore alle 650 ore triennali;*
  - b) Il regolamento contiene delle difformità tra Regolamento e Piani di Studi*
  - c) Il CDA ha modificato con non ben chiare motivazioni gli esiti della commissione tecnica legittimamente nominata con questo scopo. Non tenendo conto del suo lavoro e vanificando perciò la lunga opera di mediazione fatta tra le scuole di riferimento.*
  - d) Poiché la bozza trasmessa dal CDA è in contrasto con le delibere n 17 del 18 luglio 2019 nella quale ha dato incarico al Direttore per la scelta della procedura ritenuta più idonea ai fini della predisposizione di un testo da approvare prima dell'apertura dell'A.A. 2019/20 da parte del Consiglio di Amministrazione che possa acquisire il parere conforme del Consiglio Accademico come disposto dall'art. 2 del D.M. 382/2018.*
  - e) Ritiene il CDA non è competente alla modifica del Regolamento e dei piani di studio elaborati dalla commissione tecnica alle quale esprime pieno consenso.*

La Consigliera Murgia esprime parere non conforme sulla bozza trasmessa dal CDA sul regolamento e piani di studio e si riserva di dare un parere sui lavori svolti dalla commissione tecnica.

*La Consigliera Murgia “ esprime parere non conforme sulla bozza del regolamento e dei piani di studio trasmessa dal Cda ritenendo quest'ultimo non competente alla modifica del regolamento elaborato dalla commissione . si riserva successivamente di dare un pare sul lavoro svolto dalla commissione.”\**

Il direttore procede alla lettura della nota di trasmissione dei piani di studio dei corsi propedeutici della Commissione tecnica:

*Al Direttore, al Consiglio accademico*

*In data odierna, 11 Ottobre 2019 la Commissione tecnica nominata per il riordino del regolamento e dei piani di studio conclude i lavori con le proposte allegate.*

*Si è cercato, attraverso incontri con i docenti, richieste di pareri agli studenti e confronti serrati di pervenire a soluzioni che tengano conto delle proposte di tutti cercando un punto di equilibrio che permetta agli studenti, nella stragrande maggioranza dei casi impegnati in questa fase degli studi musicali nella frequenza delle scuole superiori, di avere un indice orario medio di frequenza giornaliera vicino a 1 h e mezzo, considerando 5 gg a settimana.*

*A questo proposito si specifica che i piani di studio saranno efficaci solo se la frequenza a tutte le discipline, esclusa quella di indirizzo del corso per ovvi motivi di continuità e apprendimento, avranno una cadenza al massimo settimanale e con un impianto orario razionalizzato della frequenza alle diverse discipline.*

Il Direttore chiede se sono stati sentiti tutti i settori disciplinari.

Il Consigliere Motzo considera i lavori della Commissione tecnica conformi e concorda con il Prof. Castaldo che il CDA non è competente alla modifica del Regolamento e dei Piani di studio. Esprime parere non conforme alla bozza del CDA e parere conforme ai lavori presentati dalla Commissione Tecnica.

La Consigliera Oliviero esprime parere non conforme e pertanto contrario alla Bozza del Regolamento e dei Piani di studio elaborati dal CDA in quanto non tiene in considerazione quanto espresso dal lavoro del Consiglio Accademico in tutti questi mesi, motivo per cui a tutt'oggi manca un piano di studio dei corsi propedeutici.

*Il Consigliere Perra:*

- 1) *fa una premessa in merito ai sostanziali principi e alle effettive finalità del D.M. 382/2018 enunciando attraverso la puntuale lettura di quanto contemplato dall'art. 2, COMMA 1, del D.M. anzidetto che recita quanto segue:*  
*“Le istituzioni di cui al comma 3 dell'art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 2017 organizzano, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera g) , del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, disciplinandoli con un apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione, su parere conforme del Consiglio accademico, nel quale sono indicate:*
  - a) la durata massima dei corsi, comunque non superiore a 3 anni;*
  - b) l'organizzazione dei corsi;*
  - c) le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria;*
  - d) il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi, tenuto conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;*
  - e) gli eventuali obblighi di frequenza;*
  - f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici”.*
- 2) *Il Consigliere Perra, fermo restando quanto ha messo in luce nelle diverse riunioni del Consiglio Accademico in cui si è trattata la tematica inerente ai corsi propedeutici (D.M. 382/2018), rimarca che la Commissione Tecnica non è stata nominata per apportare uno sterile taglio di ore dai piani didattici ma quale organismo terzo finalizzato ad armonizzare le richieste dei settori disciplinari che, avendo indubbia e specifica competenza nella disciplina di riferimento, rappresentano le uniche strutture didattiche che possono garantire il risultato formativo nel necessario rispetto delle inconfutabili finalità previste dal D.M.382/2018.*
- 3) *Il Consigliere Perra ribadisce il suo parere conforme relativamente alla proposta, fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, del Regolamento e dei Piani Didattici riguardanti i Corsi Propedeutici sottolineando che è in linea con quanto previsto dal D.M. 382/2018 (in particolare dall'art. 2) e che rispetta in maniera funzionale il percorso individuato dal Direttore, Prof. Giorgio Sanna. Infatti la proposta predetta tiene in debita considerazione le concrete esigenze*

*formative per il raggiungimento delle finalità essenziali, previste dal Decreto Ministeriale anzidetto, per cui è stato istituito il corso propedeutico.*

*Il Consigliere Ligas, mette in evidenza la sua precedente posizione contraria rispetto alla volontà di istituire una Commissione tecnica pertanto, per coerenza, si dissocia dagli emanati pur riconoscendo e gratificando il lavoro svolto dalla stessa Commissione e ribadendo che, in sede di C.A. svoltosi il 24 luglio, si sarebbe potuti giungere a una soluzione di equilibrio congrua e nel rispetto del D.M. 382 il quale mira a snellire l'offerta formativa generale proporzionandola a favore delle due discipline ritenute principali.*

*Si dice invece favorevole alle indicazioni prodotte dal C.d.A. in quanto affini al D.M.382.*

*Interviene, sull'esposizione di Ligas, il Consigliere Castaldo il quale, riferendosi al ruolo del C.d.A., ritiene non sia organo competente in materia e chiede al Consigliere Ligas se, malgrado ciò, esso ritenga opportuno dare credito e peso a quanto proposto da un Organo considerato tale dallo stesso Consigliere Castaldo pertanto a sfavore del ruolo e degli emanati della Commissione tecnica.*

*A tale domanda, il Consigliere Ligas annuisce ribadendo che quanto espresso dal C.d.A ricalca le indicazioni di Legge riferite al Decreto in parola.*

Il Consigliere Carraro dichiara parere non conforme alla Bozza del Regolamento e dei Piani di studio presentati dal CDA e con riferimento all'art 2 comma 1 lettera c dichiara che la bozza finale della Commissione tecnica era più aderente al dettato normativo, per quanto riguarda il Regolamento segnala alcune criticità all'art 6.

La Consigliera Impagliazzo esprime stupore e incredulità per gli argomenti in discussione in data odierna. La consigliere prosegue evidenziando l'assenza del Verbale del CdA o altro documento, che spieghi il motivo di tali variazioni. Per questo motivo, non può esprimere alcun parere e si astiene dall'esprimere parere conforme alla bozza del Regolamento e dei Piani di Studi prodotti dal CdA.

Il consigliere Castaldo sostiene che ci sarebbe da fare una diffida sui lavori svolti dal CDA

*Il Consigliere Cogliandro esprime parere non conforme sulla Bozza inviata dal CdA e si associa alle alla prima dichiarazione "motivazioni"\* del Maestro Castaldo e si stupisce e si sente disorientata dai risultati prodotti in materia didattica dal CDA.*

Il Direttore su sollecitazione dei consiglieri chiede di esprimersi sull'operato della Commissione tecnica e a tal proposito domanda se sono state sentite tutte le scuole e i settori come dichiarato.

La consigliere Cogliandro per ovvi motivi di opportunità si astiene dal formulare un giudizio e un parere sulla bontà dei lavori consegnati dalla Commissione tecnica.

Il Consigliere Ligas ribadisce che sia necessario togliere le ore di storia della musica nei prime due anni, da ciò scaturisce un monte ore di 5 ore settimanali, spostando detta materia nel triennio.

La Consigliera Impagliazzo riprendendo la lettera di trasmissione della Commissione tecnica chiede se agli incontri hanno partecipato singoli docenti oppure le scuole.

La Consigliera Cogliandro sostiene che nella redazione dei Piani di studio sono state sentite tutte le scuole.

*Il Consigliere Perra Il Consigliere Perra fa presente che non approva il risultato dell'operato della Commissione Tecnica che si è occupata di elaborare i Piani Didattici ed il Regolamento dei Corsi Propedeutici (D.M. 382/2018), in quanto non tiene in debita considerazione le concrete esigenze formative per il raggiungimento delle finalità essenziali previste dal Decreto Ministeriale predetto. A tal proposito non reputa congruo e funzionale il metodo insistentemente utilizzato per la determinazione dei Piani Didattici, tant'è che l'anzidetto procedimento adottato dalla Commissione in questione antepone e privilegia la riduzione del monte ore alle reali, indubbie e sostanziali esigenze formative contemplate dal D.M. 382/2018 relativamente all'effettivo scopo per cui è stato istituito il corso propedeutico.*

Il Consigliere Carraro apprezza lo sforzo dei lavori svolti dalla commissione tecnica volto a trovare un punto d'incontro tra le esigenze delle varie scuole e quelle degli studenti con doppia scolarità.

La consigliera Cogliandro nel corso dei lavori della commissione tecnica anche tramite la Prof.ssa Milia si è cercato di trovare una soluzione condivisa con la scuola di TRPM ma il maestro Perra in modo sconsigliato non ha espresso una volontà condivisa in merito.

Il direttore accoglie favorevolmente i lavori presentati dalla Commissione tecnica formata da docenti con esperienza decennale nella elaborazione di ordinamenti didattici e griglie di piani studio. Ribadisce comunque che la proposta non può essere perentoria ma può essere emendata in base ai suggerimenti espressi comunque dal consiglio accademico, da una attenta lettura il Cda ha accolto quasi integralmente la proposta pervenuta da parte della stessa commissione tecnica.

Il Consigliere Castaldo da pieno consenso al Regolamento e ai piani di studi prodotti dalla Commissione tecnica, pienamente sostenibile poiché detti lavori sono gli unici scaturiti da una corretta procedura istituzionale.

Si chiede in cosa e perché il CDA abbia modificato il Regolamento e i Piani studio elaborati dalla Commissione tecnica.

I Consiglieri Murgia, Oliviero e Motzo sono concordi con le dichiarazioni del maestro Castaldo e accolgono positivamente il lavoro fatto dalla Commissione tecnica sul Regolamento e sui Piani di studio.

Il Consigliere Pillai si esprime favorevolmente sui lavori svolti dalla commissione tecnica formata da docenti di alto livello e alta caratura professionale.

La Consigliera Impagliazzo chiede di specificare che nelle tabelle dei piani di studio quando compare la dicitura "GR (gruppo ristretto) si intenda un max di 6 alunni"

Il Direttore chiude i lavori del Consiglio Accademico alle ore 14,00.

*Dott.ssa Annarella Casu*



*Giorgio Sanna*



*Integrazione a verbale \**

*Allegazione a verbale di tutte le dichiarazioni inviate dai Consiglieri via Mail e depositate in apposito fascicolo come previsto all'art.50 comma 5 Capo II del regolamento Generale .*

*Il verbale consta di n 8 pagine.*

*Allegati a verbale n 26*